



Regione Liguria Comitato Territoriale del Ponente

BOZZA DI PROGETTO

INIZIATIVE DI QUALIFICAZIONE TERRITORIALE

PROGETTO di QUALIFICAZIONE TERRITORIALE PONENTE "QTP"

Relatore Prof. Marco Pontacolone

Premessa:

nei colloqui preparatori svolti con il Presidente territoriale Ornella Testa viene evidenziata l'esigenza, manifestata dalle Società, di incrementare le competenze dei Tecnici operanti sul Territorio. Da qui il desiderio di tentare di offrire al territorio stesso iniziative finalizzate alla crescita tecnica, in particolare rivolgendosi agli attori fondamentali del processo formativo e quindi agli allenatori.

Questa bozza di progetto riguarda quindi i processi di aggiornamento e formazione in itinere dei tecnici operanti sul Territorio del Ponente Liguria, nel tentativo di offrire ulteriori opportunità di approfondimento a quelle già messe in atto dalla Federazione nei corsi istituzionali obbligatori.

La prima considerazione da farsi è quella di utilizzare un processo ed una metodologia operativa differente da quella dei corsi ordinari, al fine di non creare doppioni e per offrire la possibilità di un diverso coinvolgimento personale dei tecnici interessati.

L'altra considerazione riguarda l'utilizzo delle attività delle selezioni Territoriali per lo svolgimento del progetto, potenziandone e sviluppandone le iniziative con una adeguata e "mirata" programmazione. Obiettivo paritario quindi è la qualificazione dei partecipanti alle varie fasi del progetto in qualità di atleti, in età di selezione, rivolto sia al settore maschile che al femminile con modalità adeguate alle diverse esigenze, seguendo le direttive tecniche indicate dal Settore Formazione FIPAV.

Denominazione progetto: "QUALIFICAZIONE TERRITORIALE PONENTE" QTP

Responsabile tecnico/didattico progetto: Prof. Marco Pontacolone

Collaboratori progetto: gli staff responsabili delle selezioni territoriali Ponente

Responsabile Federale Progetto: _____

Partecipanti al progetto: atleti ed atlete in età di Selezione Territoriale

gli allenatori degli atleti/e sopra indicati

gli allenatori interessati

SITUAZIONE DI PARTENZA

Da parte del Presidente del Comitato viene evidenziata la ripetuta esternazione, da parte delle Società operanti sul territorio, della carenza o della poca adeguatezza di competenze da parte dei Tecnici in attività.

In parallelo si evidenzia come questo aspetto ricada sulla qualificazione degli atleti/e, sul loro progresso, ed in generale sul livello tecnico dei diversi campionati.

Si rileva inoltre come le attività di selezione territoriale svolte abbiano una ricaduta che poco incide in generale su tutti gli attori del processo.

FINALITA'

Fornire opportunità di incremento e sviluppo delle competenze dei Tecnici attraverso una iniziativa sistematica ed organizzata, oltre che finalizzata.

Fornire opportunità di incremento dei livelli di qualificazione degli atleti e delle atlete del Territorio nell'ambito di un livello prestativo intersocietario.

Implementare, potenziare e rendere funzionali all'utenza, nel tentativo di aumentarne la ricaduta, le attività di selezione territoriale utilizzandole come veicolo di possibilità di apprendimento da parte dei partecipanti.

METODOLOGIA

Utilizzo dei vari appuntamenti delle attività di selezione territoriale come veicoli di apprendimento aperto rivolto a tecnici ed atleti/e

Ampliamento delle attività di selezione in termini di numero di appuntamenti possibili, in fase iniziale per aree tematiche specifiche, e concettualmente "più aperte" in modo da ottenere un coinvolgimento di un numero piuttosto ampio di atleti/e soprattutto nelle prime fasi. Si utilizzeranno le indicazioni tecniche ed i percorsi didattici di specializzazione iniziale indicati dalla FIPAV; in questo modo si ottiene anche una armonizzazione delle proposte didattiche secondo le indicazioni federali. I tecnici interessati oltre ad assistere e partecipare attivamente alle attività pratiche avranno la possibilità di interagire con gli staff responsabili.

Nelle attività di selezione quindi PRIMA si espliciteranno gli obiettivi delle sedute di lavoro, si vedranno le proposte esecutive realizzate DURANTE le attività, verrà effettuata DOPO una discussione su quanto realizzato nello svolgimento del lavoro ad integrazione del lavoro stesso e come attività di confronto diretto con gli allenatori con relativo scambio di esperienze ed opinioni.

STRUMENTI

Realizzazione di sedute di lavoro, preventivamente studiate e pianificate nell'ambito delle attività di selezione territoriale.

Si devono prevedere progettazioni diverse per settore femminile e maschile in relazione alla diversa partecipazione a livello numerico; i due percorsi andranno differenziati e pianificati insieme ai selezionatori sia per quanto riguarda i contenuti tecnici che per volume di lavoro necessario.

La pianificazione degli interventi viene svolta dai selezionatori insieme ai responsabili di progetto.

In linea generale

per il femminile prima fase:

quattro appuntamenti tecnici tematici diversificati ai quali verranno convocate le atlete PER RUOLO O PER GRUPPO DI RUOLI, ove non sia ancora non definito con precisione le atlete potrebbero anche partecipare a più appuntamenti diversi al fine di utilizzare il confronto tecnico.

Seconda fase:

attività di selezione territoriale con numero ristretto di atlete anche sulla base di quanto visto in precedenza finalizzata maggiormente alle tematiche di Rappresentativa Territoriale.

Il progetto prosegue in tutte le fasi

per il maschile:

il numero di appuntamenti necessari verrà stabilito insieme ai selezionatori con parità di percorso didattico rispetto al femminile; poiché i numeri saranno presumibilmente diversi si può prevedere che nell'ambito della stessa seduta si possano sviluppare le tematiche specifiche previste, esattamente come avviene nelle attività di allenamento.

Questo ovviamente vale per tutte le fasi previste in relazione alla partecipazione.

TEMPI

La proposta è di svolgere l'attività il sabato mattina prevedendo due ore di lavoro tecnico (due ore e mezza se i numeri sono elevati) per quanto riguarda la prima fase più un'ora circa successiva di osservazioni. Per quanto riguarda la seconda fase la programmazione verrà dettata dalle necessità dei Selezionatori nell'ambito delle

attività. Tutta la logistica deve essere discussa dall'intero staff di progetto per dettagliare al meglio le proposte operative.

COSTI

Si devono prevedere l'impegno orario degli staff, in termini forfettari o di impegno orario, i costi dei rimborsi spese degli stessi, gli eventuali costi per gli impianti, eventuali gadgets, magliette caratterizzanti,

SPECIFICA:

la partecipazione alle attività da parte dei tecnici è facoltativa e volontaria, non si prevede riconoscimento in termini di aggiornamento federale, il Comitato propone una possibilità di implementare, ampliare, allargare, creare le proprie competenze attraverso un confronto pratico, sistematico, con personale qualificato, su direttive tecniche nazionali.

Semplicemente una opportunità, spetterà probabilmente alle Società farsi tramite di incentivazione alla partecipazione visto che la richiesta parte da loro.

Altro invece per gli atleti/e che avranno più possibilità di confronto e di lavoro in un ambito qualificato, oltre ad offrire ai responsabili di selezione un panorama più preciso di quanto offre il Territorio e comunque maggiori possibilità di lavoro.

Ovviamente disponibile a qualsiasi confronto, questa prima bozza di lavoro cerca di gettare le basi mettendo insieme un po' di idee e richiedendo il contributo di quanti lo vorranno...

Marco Pontacolone